

La salvaguardia del creato nella Laudato si e nelle proposte didattiche nella scuola secondaria

Don Paolo Magoga

Dir. Pastorale Sociale e salvaguardia del Creato



Salva



Guard(i)a

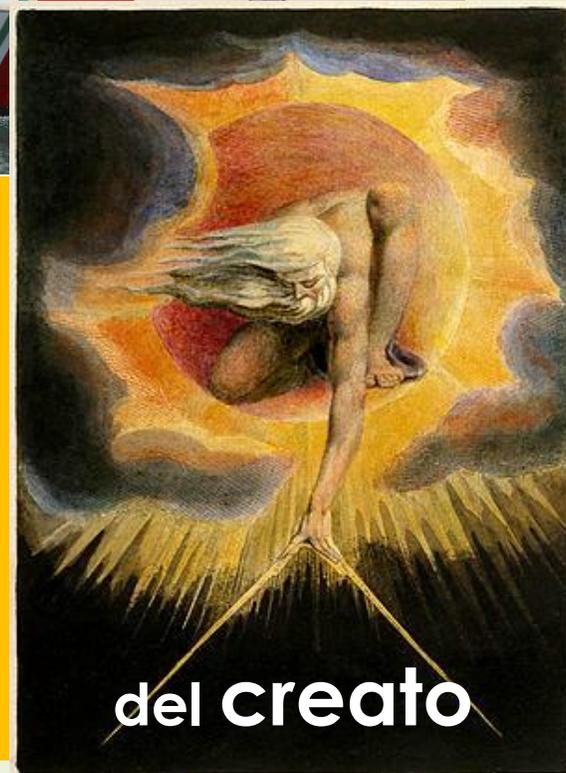


Contempla



il mistico sperimenta l'intimo legame che c'è tra Dio e tutti gli esseri, e così «sente che Dio è per lui tutte le cose». (234) S. Gv d. C.

Il Creatore non ci abbandona, non fa mai marcia indietro nel suo progetto di amore, non si pente di averci creato (13)



del creato



Se noi ci accostiamo alla **natura** e all'ambiente senza questa apertura allo **stupore** e alla **meraviglia**, se non parliamo più il linguaggio della **fraternità** e della **bellezza** nella nostra **relazione** con il mondo, i nostri atteggiamenti saranno quelli del **dominatore**, del **consumatore** o del mero **sfruttatore** delle risorse naturali (11)

- Al frate ortolano chiede infatti che «**lasci incolti i confini attorno all'orto**, affinché a suo tempo il verde delle erbe e lo **splendore dei fiori cantino** quanto è bello il Padre di tutto il creato...che nell'orto un'aiuola sia riservata alle erbe odorose e che producono fiori, perché richiamino a chi li osserva il ricordo della soavità eterna» (2Cel 165: FF 750).
- «... se saranno gl'Eremiti studiosi veramente della solitudine, bisognerà che **habbiano grandissima cura**, et diligenza, che i **boschi**, i quali sono intorno all'Eremo, non siano scemati, ne diminuiti in nium modo, ma piu tosto allargati, et cresciuti.». Eremiticae Vitae Regula a Beato Romualdo Camaldulensibus Eremitis tradita, 1520;



La terra è sorella e madre. Essa soffre per la violenza effetto del cuore ferito (dal peccato) degli uomini.

Papa Francesco non parte da zero.

Riprende le parole dei suoi predecessori:

- **Giovanni XIII** nel rischio di una **guerra nucleare** con la Pacem in terris scrive agli uomini di buona volontà;
- **Paolo VI** nella Octodesima adveniens dove parla della **crisi ecologica**; di questo parlerà anche alla FAO
- **Giovanni Paolo II** parla di conversione ecologica (Redemptor Ominum) e di **ecologia umana** (Centesimus Annus)
- **Benedetto XVI** in Caritas in veritate il libro della natura è uno e il suo degrado è connesso al **degrado della cultura**.

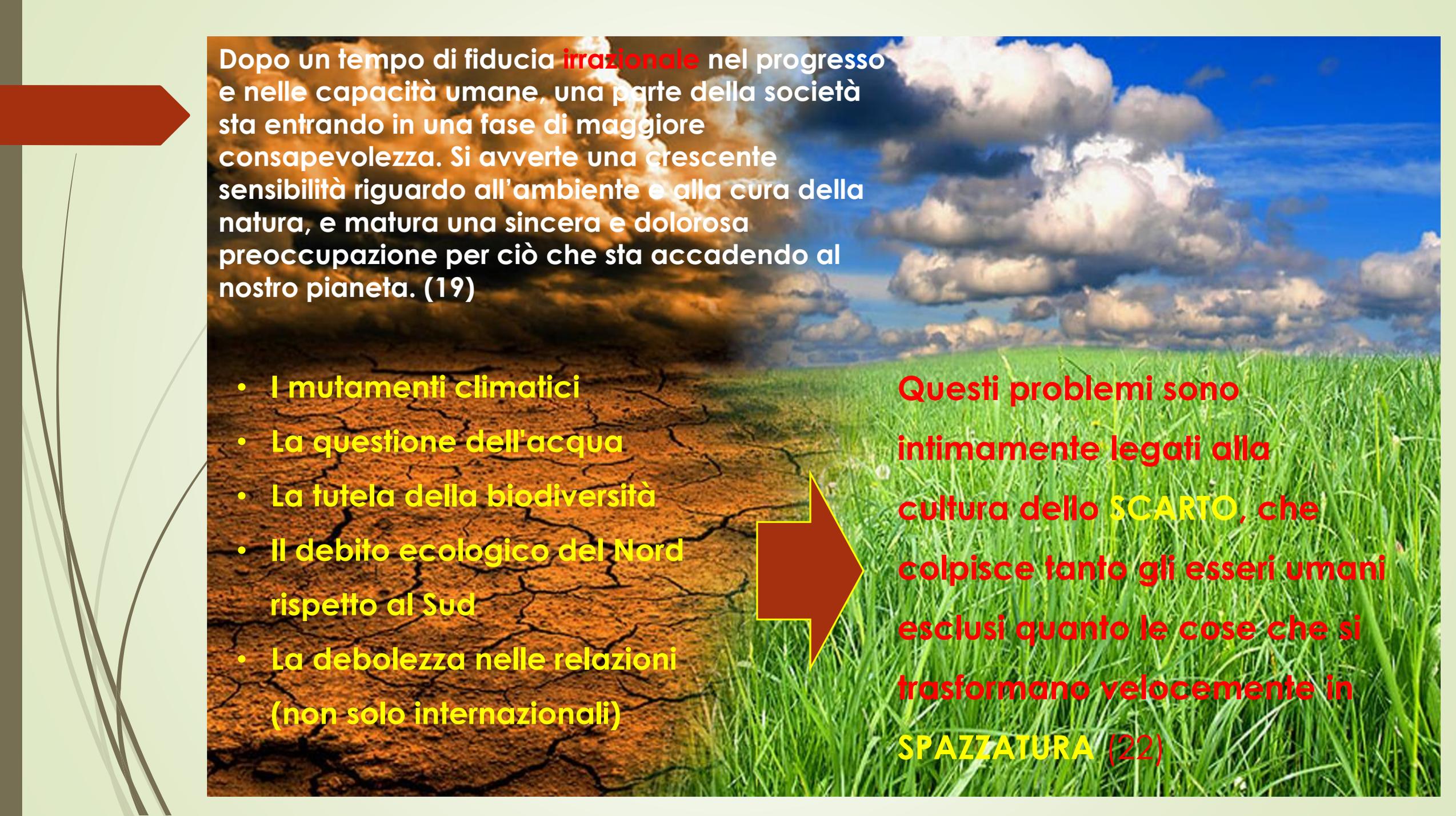
CAPITOLO I: Quello che accade alla nostra casa



Contratto ?



Alleanza ?



Dopo un tempo di fiducia **irrazionale** nel progresso e nelle capacità umane, una parte della società sta entrando in una fase di maggiore consapevolezza. Si avverte una crescente sensibilità riguardo all'ambiente e alla cura della natura, e matura una sincera e dolorosa preoccupazione per ciò che sta accadendo al nostro pianeta. (19)

- **I mutamenti climatici**
- **La questione dell'acqua**
- **La tutela della biodiversità**
- **Il debito ecologico del Nord rispetto al Sud**
- **La debolezza nelle relazioni (non solo internazionali)**

Questi problemi sono intimamente legati alla cultura dello **SCARTO**, che colpisce tanto gli esseri umani esclusi quanto le cose che si trasformano velocemente in **SPAZZATURA** (22)



La profezia di papa Francesco



La coscienza della **gravità della crisi culturale ed ecologica** deve tradursi in **nuove abitudini...** i **giovani** hanno una **nuova sensibilità ecologica** e **uno spirito generoso**, e alcuni di loro **lottano** in modo ammirevole per la difesa dell'ambiente. (209)

L'essere umano e le cose hanno cessato di darsi la mano, diventando dei contendenti.

Da qui si passa facilmente all'idea di una **crescita infinita o illimitata**, ciò suppone la **menzogna** circa la disponibilità infinita dei beni del **pianeta**, che conduce a "**spremerlo**" fino al limite e oltre il limite (106)

*"Il mio nome è **Greta Thunberg**, ho **15 anni** e vengo dalla Svezia.. ho imparato che non sei mai troppo piccolo per fare la differenza. Se alcuni **ragazzi** decidono di **manifestare** dopo la **scuola**, immaginate cosa potremmo fare **insieme**..*

*..dobbiamo **parlare chiaramente**, non importa quanto questo possa risultare scomodo. Voi parlate solo di una **crescita senza fine** in riferimento alla green economy, perché avete paura di diventare impopolari. Ma non mi importa risultare impopolare, mi importa della **giustizia climatica** e di un **pianeta** vivibile*



La profezia di papa Francesco



Che mondo desideriamo trasmettere a coloro che verranno dopo di noi, ai **bambini**? Questa domanda non riguarda solo l'ambiente in modo isolato, perché non si può **porre la questione in maniera parziale**. Quando ci interroghiamo ci riferiamo soprattutto ai **valori**.

Per quale fine siamo venuti in questa vita? Per che scopo lavoriamo e lottiamo? Perché questa terra ha bisogno di noi? Pertanto, non basta più dire che dobbiamo preoccuparci per le future generazioni. Occorre rendersi conto che quello che **c'è in gioco è la dignità di noi stessi**. (160) (24 mag 2015)

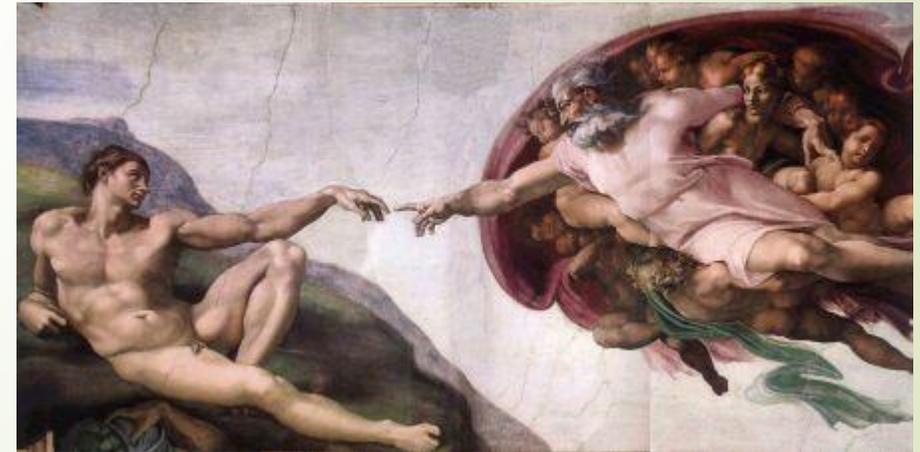
La **civiltà** viene sacrificata per dare la possibilità a una piccola cerchia di persone di continuare a fare profitti. La nostra biosfera viene sacrificata per far sì che le persone ricche in Paesi come il mio possano vivere nel lusso. Molti soffrono per garantire a pochi di vivere nel lusso.

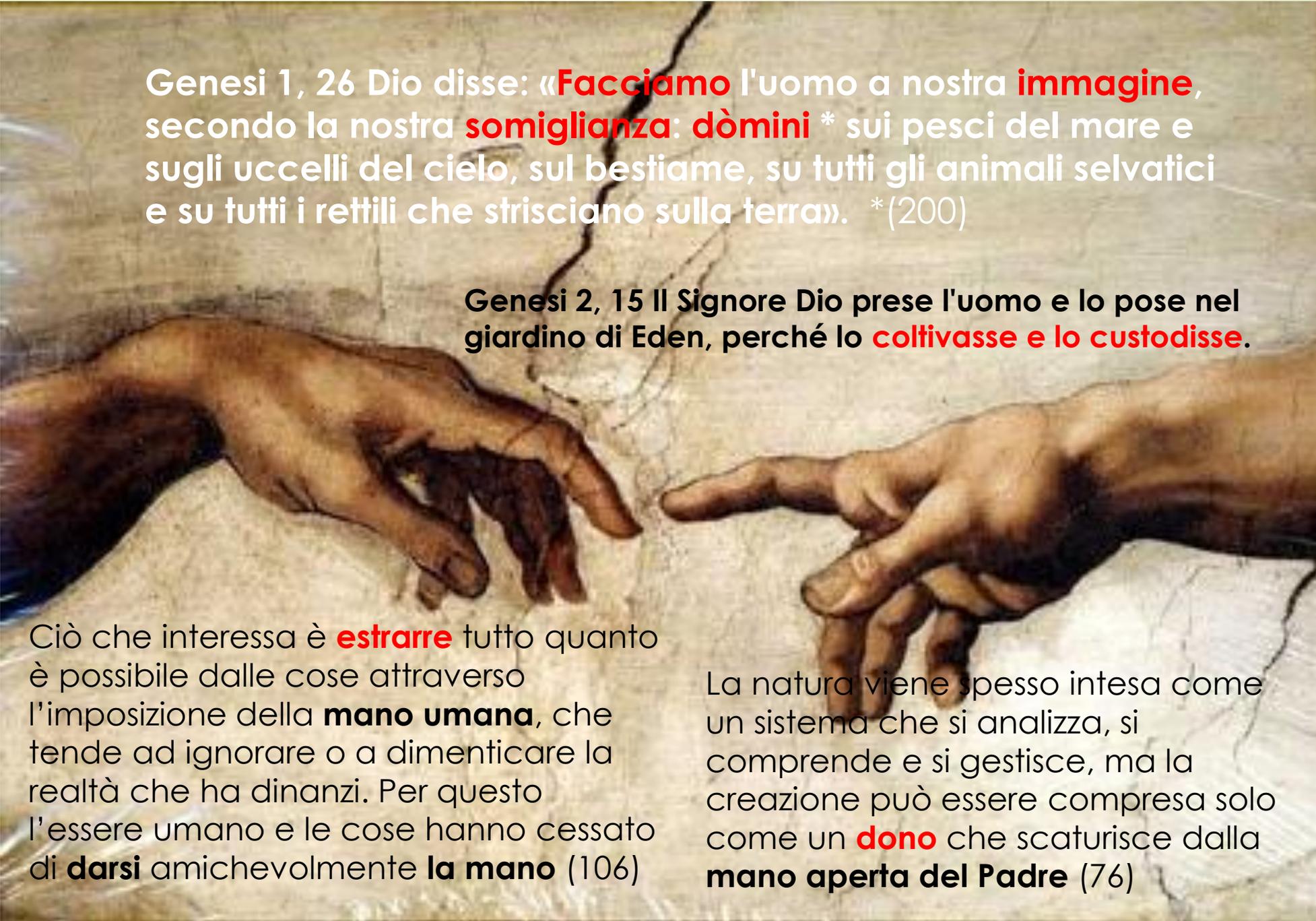
Se avrò dei bambini probabilmente un giorno mi faranno domande su di voi. Forse mi chiederanno come mai non avete fatto niente quando era ancora il tempo di agire. Voi dite di amare i vostri figli sopra ogni cosa, **ma state rubando loro il futuro davanti agli occhi**. (16 dic 2018)

CAPITOLO II: IL VANGELO DELLA CREAZIONE

Il Papa rilegge il Vangelo della creazione in un'ottica biblica. Contro una visione ideologica riduttivistica all'idea di un **Creatore** irrilevante propone una relazione di reciproca fiducia e illuminazione nel rapporto scienza e fede (62). Nel «**coltivare e custodire** il giardino del mondo», emerge che «**lo scopo finale delle altre creature non siamo noi. Tutte avanzano, insieme a noi e attraverso di noi, verso la meta comune: Dio**». (83)

- **Le narrazioni della creazione** (cosa buona, il riposo, uomo immagine di Dio)
- **Le tre relazioni** profondamente legate tra loro (con Dio, con il prossimo e con la terra).
- **La rottura** è prodotta dal **peccato** (dall'ordine al disordine: prendere il posto di Dio)
- Con **Noè** “basta un uomo buono perché torni l'alleanza e ci sia speranza” (71). L'arcobaleno!
- Una **natura demitizzata**, chiede responsabilità e ci apre alla trascendenza





Genesi 1, 26 Dio disse: «**Facciamo** l'uomo a nostra **immagine**, secondo la nostra **somiglianza: d'omini** * sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo, sul bestiame, su tutti gli animali selvatici e su tutti i rettili che strisciano sulla terra». *(200)

Genesi 2, 15 Il Signore Dio prese l'uomo e lo pose nel giardino di Eden, perché lo **coltivasse e lo custodisse**.

Ciò che interessa è **estrarre** tutto quanto è possibile dalle cose attraverso l'imposizione della **mano umana**, che tende ad ignorare o a dimenticare la realtà che ha dinanzi. Per questo l'essere umano e le cose hanno cessato di **darsi** amichevolmente **la mano** (106)

La natura viene spesso intesa come un sistema che si analizza, si comprende e si gestisce, ma la creazione può essere compresa solo come un **dono** che scaturisce dalla **mano aperta del Padre** (76)

Trascurare l'impegno di coltivare e mantenere una **relazione corretta con il prossimo**, verso il quale ho il dovere della **cura** e della **custodia**, distrugge la mia relazione interiore con me stesso, con gli altri, con Dio e con la terra. Quando tutte queste relazioni sono trascurate, quando la giustizia non abita più sulla terra, la Bibbia ci dice che tutta la vita è in pericolo. (70)

Gen 4,8-10 Mentre erano in campagna, Caino alzò la **mano** contro il fratello Abele e lo uccise. Allora il Signore disse a Caino: «Dov'è Abele, tuo fratello?». Egli rispose: «Non lo so. Sono forse io il **custode** di mio fratello?». Riprese: «Che hai fatto? **La voce** del sangue di tuo fratello **grida a me dal suolo!**

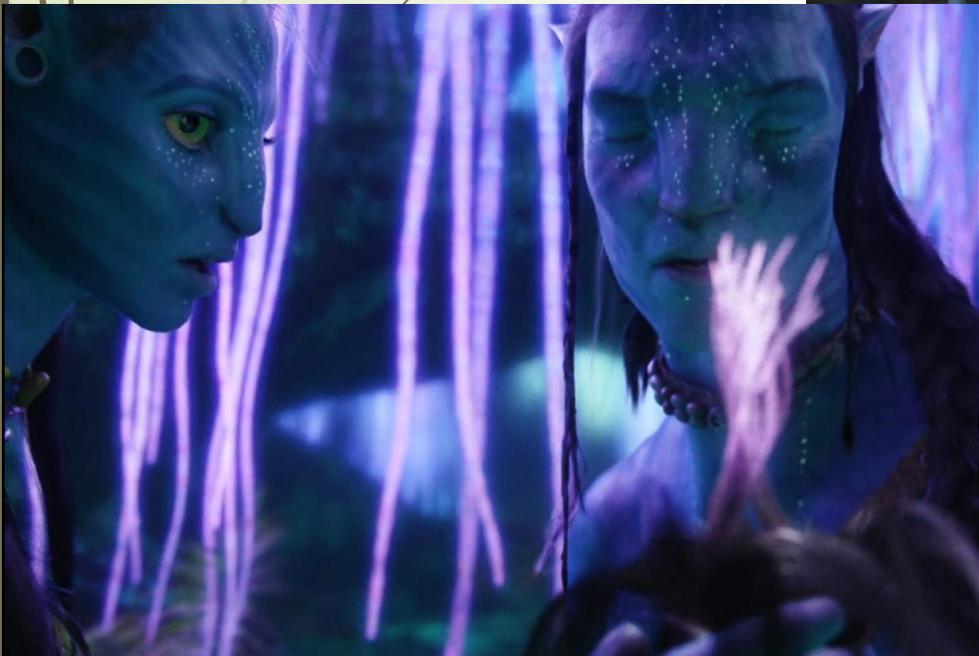
Non possiamo fare a meno di riconoscere che un vero approccio ecologico diventa sempre un approccio sociale, che deve integrare la giustizia nelle discussioni sull'ambiente, per ascoltare tanto il **grido della terra** quanto il **grido dei poveri**. (49)



Per il credente, il mondo non si contempla dal di fuori ma dal di dentro, riconoscendo i **legami** con i quali il Padre ci ha unito a tutti gli esseri. (220)



Questo è il legame



Creati dallo stesso Padre, noi tutti esseri dell'universo siamo uniti da **legami invisibili** e formiamo una sorta di **famiglia universale**, una **comunione sublime** che ci spinge ad un **rispetto sacro**, amorevole e umile.

(89)

L'antropocentrismo moderno ha finito per collocare la **ragione tecnica** al di sopra della **realtà**, perché questo **essere umano non sente più la natura** né come **norma**, né come **vivente rifugio**. La vede come spazio e materia.. (115)

L'energia è solo in prestito..



.. e un giorno bisogna restituirla



La terra che abbiamo ricevuto appartiene anche a coloro che verranno. L'ambiente si situa nella logica del ricevere. È un **prestito** che ogni generazione riceve e deve trasmettere alla generazione successiva.

(159)

CAPITOLO III:

La radice umana della crisi ecologica

Nell'era della tecnologia: creatività e potere

La trasformazione della natura a fini di utilità è una caratteristica del genere umano e in tal modo la tecnica esprime la tensione dell'animo umano verso il graduale superamento di certi condizionamenti materiali (102).

Contro il sogno prometeico una nuova civiltà

Le logiche di **dominio** tecnocratico portano a **distruggere la natura e a sfruttare le persone e le popolazioni più deboli**. Esercitando il proprio dominio anche sull'economia e sulla politica impediscono uno sviluppo umano integrale con logiche che portano a sfruttare i bambini, ad abbandonare gli anziani, a ridurre altri in schiavitù. **È la cultura dello scarto!**



La **tecnoscienza**, ben orientata, è in grado non solo di produrre cose realmente preziose per **migliorare la qualità della vita** dell'essere umano, a partire dagli oggetti di uso domestico fino ai grandi mezzi di trasporto, ai ponti, agli edifici, agli spazi pubblici. È anche capace di **produrre il bello** e di far compiere all'essere umano, immerso nel mondo materiale, il “salto” nell'ambito della bellezza. (103)

Non possiamo ignorare che l'energia nucleare, la biotecnologia, l'informatica, la conoscenza del nostro stesso DNA e altre potenzialità che abbiamo acquisito ci offrono un **tremendo potere**. Anzi, danno a coloro che detengono la **conoscenza** e soprattutto il **potere economico** per sfruttarla un dominio impressionante sull'insieme del genere umano e del mondo intero.

Mai l'umanità ha avuto tanto potere (104)





Troppa spazzatura

La terra è coperta

L'amministratore

delegato di BNI

dichiara

Emergenza Globale

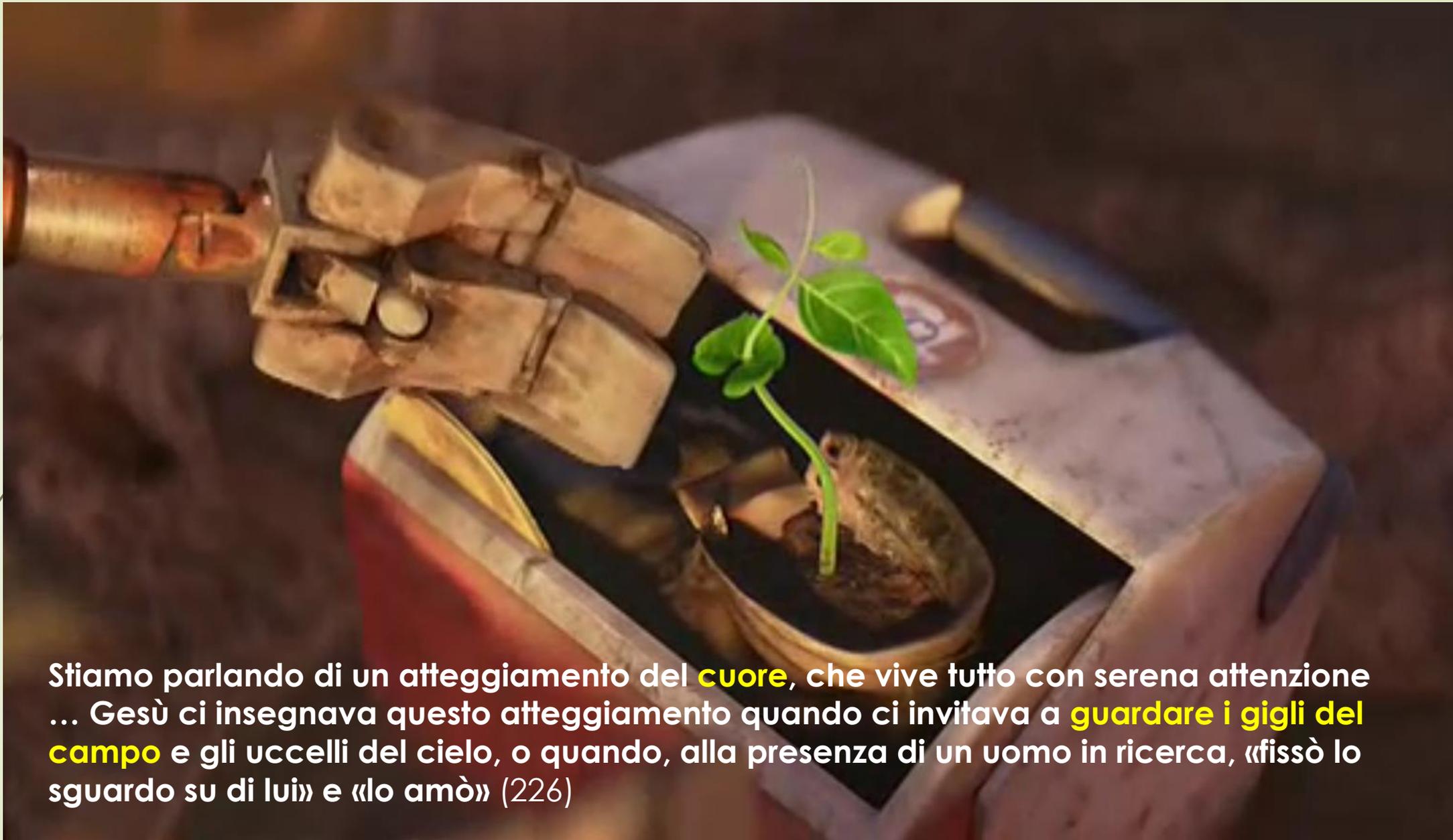
La spazzatura
è uno strazio?
C'è tanto spazio
nello spazio

Ciò che interessa è estrarre tutto quanto è possibile dalle cose. Da qui si passa facilmente all'idea di una crescita infinita o illimitata, che ha tanto entusiasmato gli economisti, i teorici della finanza e della tecnologia. Ciò suppone la menzogna circa la disponibilità infinita dei beni del pianeta, che conduce a "spremerlo" fino al limite e oltre il limite. (106)



Non si è ancora riusciti ad adottare un modello circolare di produzione che assicuri risorse per tutti e per le generazioni future, e che richiede di limitare al massimo l'uso delle risorse non rinnovabili, moderare il consumo, riutilizzare e riciclare. Affrontare tale questione sarebbe un modo di contrastare la cultura dello scarto che finisce per danneggiare il pianeta intero (22)





Stiamo parlando di un atteggiamento del **cuore**, che vive tutto con serena attenzione ... Gesù ci insegnava questo atteggiamento quando ci invitava a **guardare i gigli del campo** e gli uccelli del cielo, o quando, alla presenza di un uomo in ricerca, «fissò lo sguardo su di lui» e «lo amò» (226)

CAPITOLO IV: L'ECOLOGIA INTEGRALE

L'ecologia studia le relazioni tra gli organismi viventi e l'ambiente in cui si sviluppano. Essa esige anche di **fermarsi a pensare** e a discutere sulle condizioni di **vita e di sopravvivenza di una società**, con l'onestà di mettere in dubbio modelli di sviluppo, produzione e consumo. (138)



I. ECOLOGIA AMBIENTALE, ECONOMICA E SOCIALE

Quando parliamo di "**ambiente**" facciamo riferimento anche a una particolare **relazione**: quella **tra la natura e la società che la abita**. Questo ci impedisce di considerare la natura come qualcosa di separato da noi o come una mera cornice della nostra vita. Siamo **inclusi** in essa, siamo parte di essa e ne siamo compenetrati. (139)

La diga di Belo Monte condanna a morte pesci, tartarughe e pescatori

Pesci e pescatori condannati

Nell'aprile 2016, Ibama ha inflitto a Norte Energia una multa di circa undici milioni di dollari per aver causato la morte di oltre sedici tonnellate di pesce. L'effettivo impatto sulle popolazioni di pesci è ancora sconosciuto ma secondo gli esperti il danno potrebbe essere irreparabile. Già diversi anni fa, quando la diga di Belo Monte era solo un progetto, un gruppo di biologi incaricato di valutare l'impatto ambientale informò Norte Energia che la centrale idroelettrica avrebbe danneggiato seriamente **la vita del fiume e delle persone** che ne traggono sostentamento.

www.lifegate.it



Spiega il biologo Cristiane Costa dell'Università federale del Paraná:
«È stato davvero un grave errore da parte di Ibama, l'Istituto brasiliano per l'ambiente e le risorse naturali rinnovabili, concedere la licenza per la costruzione della diga di Belo»

Aran Cosentino e la sua battaglia per difendere il suo torrente sulle Alpi

Siamo, in provincia di **Udine**, lungo l'Alberone, lui è Aran Cosentino. **Studente al liceo artistico**, con il pallino della fotografia, è stato lui il primo a scoprire l'esistenza del progetto. È avvenuto per caso, navigando su Internet.

«Appena me ne sono accorto ho creato il gruppo Fb "**Gli amici dell'Alberone**". Il **sindaco lo sapeva e ce l'ha tenuto nascosto**. Se non fossimo intervenuti, con un **comitato** spontaneo formato da **cittadini** di tutta la **regione**, adesso la centralina sarebbe bell'e realizzata».

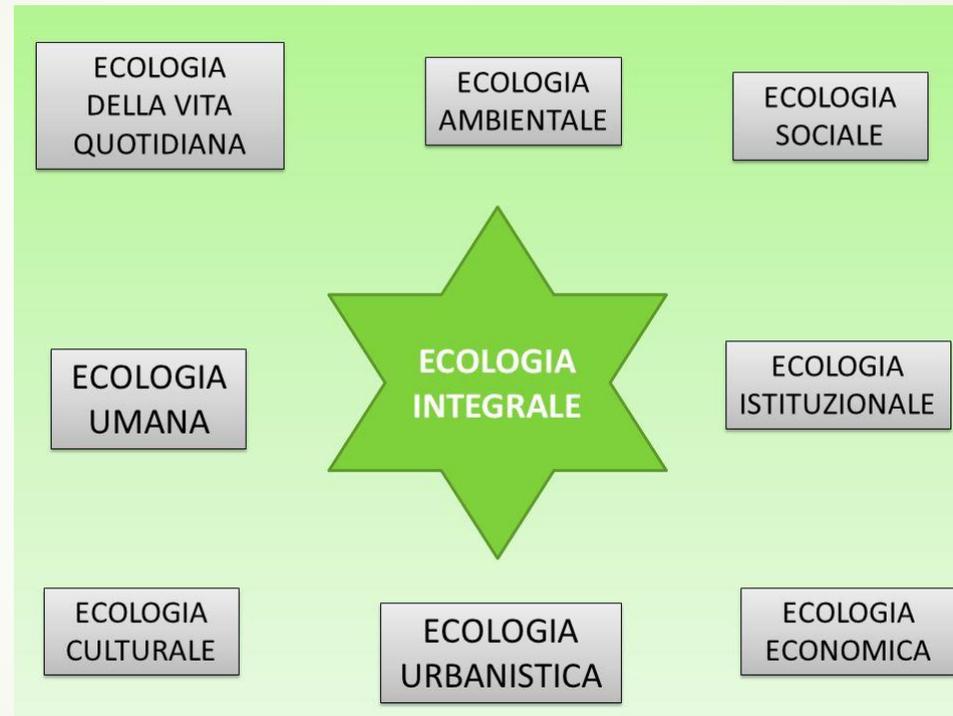
A impedirlo, invece, è stata la forza della protesta: 390 firme in calce alla petizione presentata nel maggio 2017 alla Regione insieme alle osservazioni tecniche delle associazioni ambientaliste, dal Wwf a Legambiente, scese in campo al suo fianco...



Gli **ambienti in cui viviamo** influiscono sul nostro modo di vedere la vita, di sentire e di agire. Nella nostra stanza, nella nostra casa, nel nostro luogo di lavoro e nel nostro quartiere facciamo uso dell'ambiente per esprimere la nostra identità. (147)



L'ecologia integrale è inseparabile dalla nozione di **bene comune**, un principio che svolge un ruolo centrale e unificante nell'etica sociale. E' l'insieme di quelle **condizioni della vita sociale** che permettono tanto ai gruppi quanto ai singoli membri di **raggiungere la propria perfezione** più pienamente e più speditamente (156)



La vita **sociale** positiva e benefica degli abitanti diffonde luce in un ambiente a prima vista invivibile. A volte è encomiabile **l'ecologia umana** che riescono a sviluppare i poveri in mezzo a tante limitazioni. (148)



Insieme al patrimonio naturale, vi è un **patrimonio storico, artistico e culturale**, ugualmente minacciato. È parte dell'identità comune di un luogo e base per costruire una città abitabile. (143)



Se in un determinato luogo si sono già sviluppati **agglomerati caotici** di case precarie, si tratta anzitutto di **urbanizzare tali quartieri**, non di sradicarne ed espellerne gli abitanti. (119)

CAPITOLO V

linee di orientamento e di azione



AMBIENTE E POLITICA INTERNAZIONALE

L'interdipendenza ci obbliga a pensare a **un solo mondo**, ad **un progetto comune**. L'ingegno utilizzato per lo sviluppo tecnologico, **non riesce a trovare forme efficaci di gestione internazionale** in ordine a risolvere le gravi difficoltà ambientali e sociali. I problemi di fondo non possono essere risolti da azioni di singoli Paesi. Si rende indispensabile un consenso mondiale che porti a programmare un'**agricoltura sostenibile** e diversificata, a sviluppare **forme rinnovabili** e poco inquinanti di **energia**, a incentivare l'efficienza energetica, a promuovere una gestione più adeguata delle **risorse forestali e marine**, ad assicurare a tutti l'accesso all'**acqua potabile**. (164)

VERSO NUOVE POLITICHE NAZIONALI E LOCALI

Mentre **l'ordine mondiale si mostra impotente** ad assumere responsabilità, l'istanza locale può fare la differenza. E' lì infatti che possono nascere una maggiore **responsabilità**, un forte **senso comunitario**, una speciale capacità di **cura** e una creatività più generosa, un profondo **amore per la propria terra**, come pure il pensare a quello che si lascia ai **figli e ai nipoti**. (176)



POLITICA ED ECONOMIA PER L'UOMO

La politica non deve sottomettersi all'economia e questa non deve sottomettersi ai dettami e al paradigma efficientista della tecnocrazia. (198)



È realistico aspettarsi che chi è **ossessionato dalla massimizzazione dei profitti** si fermi a pensare agli **effetti ambientali** che lascerà alle prossime generazioni? All'interno dello schema della rendita non c'è posto per pensare ai ritmi della natura, ai suoi tempi di degradazione e di rigenerazione, e alla complessità degli ecosistemi che possono essere gravemente alterati dall'intervento umano. (190)

La politica e l'economia tendono a incolparsi reciprocamente per quanto riguarda **la povertà e il degrado ambientale**. Ma quello che ci si attende è che riconoscano i propri errori e trovino forme di **interazione orientate al bene comune**. (198)



LE RELIGIONI NEL DIALOGO CON LE SCIENZE

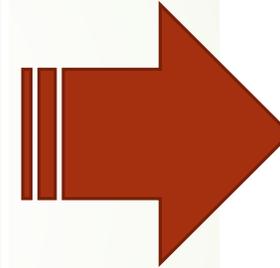
Se una **cattiva comprensione** dei nostri principi ci ha portato a volte a **giustificare l'abuso della natura** o il dominio dispotico dell'essere umano sul creato (200) ... Le religioni devono entrare in un **dialogo** tra loro orientato alla **cura della natura**, alla difesa dei **poveri**, alla costruzione di una rete di rispetto e di fraternità. (201)

EDUCARE ALL'ALLEANZA TRA L'UMANITÀ E L'AMBIENTE

- È molto nobile assumere il compito di avere cura del creato con **piccole azioni quotidiane**, ed è meraviglioso che **l'educazione** sia capace di **motivarle** fino a dar forma ad uno **stile di vita**. (211)
- L'esempio di santa Teresa di Lisieux ci invita alla pratica della **piccola via dell'amore**, a non perdere l'opportunità di una parola gentile, di un sorriso, di qualsiasi **piccolo gesto** che semini pace e amicizia. (230)
- **L'amore, pieno di piccoli gesti** di cura reciproca, è anche civile e politico, e si manifesta in tutte le azioni che cercano di costruire un mondo migliore. (231)

PROPOSTE DIDATTICHE dalle «griglie» alle «mappe»

	Urgenti	Non urgenti
Importanti	 Fallo subito! I	 Pianifica quando farlo! II
Non importanti	 Delega ad altri III	 Fallo dopo se non riesci a farne a meno! IV



Quando il Signore **percorreva** ogni angolo della sua terra, si fermava a **contemplare** la bellezza seminata dal Padre suo, e invitava i discepoli a cogliere nelle cose un messaggio divino: «Alzate i vostri occhi e guardate i campi..» (97)

Centro Don Paolo Chiavacci

"... Dio creò il cielo e la terra... e vide che era cosa buona" (Genesi 1-10)

"...Tutto ciò che l'uomo di oggi tocca minaccia di trasformarsi in cemento, in macchina perfetta, ma gelida e disumana... Il calore umano...il pane che va mancando, l'acqua, la terra, l'aria inquinata e peggio ancora, inquinato l'uomo. Che cosa si può fare?.... Aiutiamo gli alunni a guardarsi attorno... Dall'immensa tavolozza dell'infinito intelletto e dall'assoluto Amore furono tratti i colori per dipingere qua una stella, là una conchiglia e l'oceano, catene di monti, un fiore, una distesa di cielo, le sabbie, un uccello, lo stormire di fronde, una formica, un microbo...Aiutiamo gli alunni a guardarsi attorno..."

(don Paolo Chiavacci)

Scuole Associazione Calendario Sta

Astronomia

Astronomia - Visite guidate

Astronomia - Attenzioni da avere

➔ Educazione Ambientale

➔ Educazione Ambientale - Elenco laboratori

➔ Educazione Ambientale - Attenzioni da avere

Gli ambiti educativi sono vari: la **scuola**, la famiglia, i mezzi di comunicazione, la catechesi, e altri. Una **buona educazione scolastica** nell'infanzia e nell'adolescenza pone semi che possono produrre **effetti lungo tutta la vita**. (213)



Contarina
Academy

Anno
scolastico

2018
2019

<https://contarina.it/scuola>

IL FUTURO DEI RIFIUTI NELLE NOSTRE MANI

Proposte di Educazione
Ambientale a scuola



Il sistema industriale non ha sviluppato la capacità di assorbire e **riutilizzare** rifiuti e scorie. Non si è ancora riusciti ad adottare un **modello circolare di produzione** che assicuri risorse per tutti e per le generazioni future, e che richiede di limitare al massimo l'uso delle risorse non rinnovabili, moderare il consumo, massimizzare l'efficienza dello sfruttamento, riutilizzare e riciclare. È la questione per contrastare la **cultura dello scarto** che finisce per danneggiare il pianeta intero. (22)



**MOVIMENTO CATTOLICO
MONDIALE PER IL CLIMA**



Pet e green therapy



 **focsiv**
Volontari nel mondo.



La sfida urgente di proteggere la nostra casa comune comprende la preoccupazione di **unire tutta la famiglia** umana nella ricerca di uno sviluppo sostenibile e integrale, poiché sappiamo che **le cose possono cambiare**. (13)



Se la caduta del muro di Berlino si è avuta grazie alla fede di Giovanni Paolo II

Papa Francesco ci sta ricordando che vi è un altro muro da abbattere





Grazie

